



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Codice Fiscale 80012000826

SERVIZIO 15
UFFICIO PER IL TERRITORIO DI RAGUSA

Rif. nota n. _____
del _____

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

Viale Europa, 149 - 97100 RAGUSA
Tel. 0932 257861 – 257865
servizio.rg.svilupporurale@regione.sicilia.it
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 87081 del 16/09/2025

Allegato: Modello iscrizione squadra.

OGGETTO: Calendario venatorio stagione 2025/2026. **Regolamento per la caccia alla volpe in forma collettiva.**

Disposizioni di cui all'art. 5 dell'Allegato "A" al D.A. n. 39/Gab del 22 maggio 2025. Servizio 15 di Ragusa - RFV.

Il Dirigente del Servizio 15 – Servizio per il Territorio di Ragusa, presso cui è incardinata la Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa,

- **Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- **Vista** la legge n. 157 dell'11 febbraio 1992;
- **Vista** la legge regionale n. 33/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Visto** il D.A. n. 39/Gab del 22 maggio 2025, con il quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2025/2026;
- **Visto** l'art. 5 dell'allegato 1 al D.A. n. 39/Gab del 22 maggio 2025 con il quale si delegano le RR.FF.VV. a disciplinare nelle aree di competenza, la caccia alla volpe in forma collettiva;
- **Ritenuto** di dover provvedere in merito, EMANA il seguente provvedimento

Regolamento della caccia alla volpe in forma collettiva

- la caccia alla volpe in forma collettiva è consentita a seguito di autorizzazione rilasciata da questa Ripartizione Faunistico Venatoria;
- negli AA.TT.CC. RG1 e RG2 la caccia alla volpe in forma collettiva è consentita **esclusivamente previa autorizzazione rilasciata dalla Ripartizione Faunistico Venatoria competente.**
 - dal 1 ottobre al 31 dicembre 2025 la caccia in forma collettiva è consentita con l'ausilio dei cani da seguita, da tana e da cerca;

- dal 01 al 30 gennaio 2025 la caccia alla volpe in forma collettiva è consentita è possibile con l'ausilio di cani da seguita e da tana **in aree circoscritte e comunque in zone in cui non si arreca disturbo ad altre specie ed in special modo alla Coturnice (*Alectoris graeca whitakeri*) ed alla Lepre italica (*Lepus corsicanus*);**
- le singole squadre per la caccia alla volpe in forma collettiva possono essere composte da un minimo di 6 cacciatori e fino ad un massimo di 35 cacciatori che dovranno essere residenti, o ammessi per la caccia alla selvaggina stanziale, nell'ambito ove si intende svolgere la battuta;
- per ogni squadra deve essere designato un **caposquadra**, il quale:
 - a) iscrive la squadra presso la RFV competente per territorio **entro e non oltre il 15.12.2025 e, comunque, almeno 15 giorni prima della prima battuta;**
 - b) designa il suo vice ed indica il nominativo dei conduttori dei cani;
 - c) controlla il numero e l'elenco dei partecipanti;
 - d) controlla l'apposizione dei cartelli che delimitano la zona di caccia con la dicitura "*Attenzione, battuta di caccia alla volpe in corso*";
 - e) assegna le poste;
 - f) controlla il numero dei capi abbattuti.
- Le squadre devono essere formate dai cacciatori ammessi negli A.T.C. per la caccia alla selvaggina stanziale;
- i cacciatori devono raggiungere la posta con arma scarica;
- i cacciatori che compongono la squadra non devono abbandonare la posta fino alla fine della battuta;
- i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento dello scioglimento dei cani, scaricandola obbligatoriamente a fine battuta;
- i conduttori dei cani possono recuperare i capi feriti;
- l'inizio e la fine della battuta devono essere segnalati da avviso acustico udibile in tutta l'area interessata.
- tutti i partecipanti devono indossare un gilet ad alta visibilità (colore arancione) e portare ben visibile il distintivo della squadra.
- tutti i componenti la squadra devono essere in possesso di regolare licenza di porto di fucile uso caccia in corso di validità, del tesserino di caccia della stagione venatoria in corso ed in regola con il pagamento delle concessioni governative nazionali e regionali e della relativa assicurazione;
- ferme restando le responsabilità personali di ogni componente la squadra, il caposquadra è responsabile dell'organizzazione e della sicurezza operativa della battuta;
- ciascun caposquadra iscrive la propria squadra, per la stagione venatoria 2025/2026 **entro e non oltre il 15.12.2025** presso il Servizio 15 "Servizio per il Territorio di Ragusa" – RFV, presentando istanza in bollo, entro 15 giorni dalla prima battuta, utilizzando la modulistica predisposta;
- **alla domanda di iscrizione, in bollo e sottoscritta dal caposquadra, nella quale saranno elencati i nominativi di tutti i componenti la squadra ed i relativi dati anagrafici, dovrà essere allegata la dichiarazione in forma sostitutiva dell'atto di notorietà che i dati e gli estremi indicati sulla domanda stessa sono veritieri, che la battuta si effettuerà in aree non precluse all'attività venatoria e non percorse da incendio negli ultimi 10 anni; inoltre dovranno essere allegati copia del porto d'armi, copia dei tesserini venatori, copia delle tasse**

governative e della polizza assicurativa della stagione in corso di tutti i componenti. I dati dei componenti la squadra devono essere inviati anche via mail, inseriti in un file in formato editabile .doc o .pdf/A;

- a ciascuna squadra iscritta dal Servizio 15 “Servizio per il Territorio di Ragusa” RFV verrà assegnato un numero; l'appartenenza a ciascuna squadra dovrà risultare nell'apposito spazio del tesserino regionale mediante l'annotazione del numero della squadra di appartenenza e il timbro della Ripartizione;
- per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le battute di caccia alla volpe dovrà essere presentata istanza da parte del caposquadra almeno 7 giorni prima di ogni battuta indicando la località prescelta su cartografia 1:10.000 oppure, in alternativa, potrà essere presentato a mezzo mail file .kmz che individui con chiarezza il perimetro della zona interessata dalla battuta; restano ovviamente escluse tutte le Aree percorse da incendio negli ultimi 10 anni, nonché tutte quelle normalmente precluse all'Attività venatoria e cioè Aree demaniali Aree protette, SIC, ZPS, etc.;
- al caposquadra saranno consegnate l'autorizzazione e il modulo della scheda consultiva;
- possono essere utilizzati fino a 20 cani per squadra (massimo 2 per conduttore); il prelievo in battuta della volpe è consentito per un massimo di 15 capi giornalieri;
- entro due giorni lavorativi successivi alla battuta di caccia, il caposquadra è tenuto ad inviare la scheda a consuntivo, debitamente compilata, sulla quale verranno riportati i dati anagrafici dei componenti la squadra, la zona dell'intervento, il luogo e il giorno della battuta, nonché il numero degli abbattimenti ed il sesso dei capi abbattuti ed avvistati. Fa obbligo al caposquadra procedere alla compilazione integrale dell'apposito modulo per la statistica dei capi abbattuti;
- la mancata esecuzione dei suddetti adempimenti comporterà l'esclusione della squadra dal calendario delle battute della settimana successiva. In caso di recidiva, la squadra inadempiente verrà definitivamente esclusa dal programma di battute per la stagione venatoria 2025-2026;
- è fatto obbligo a tutti i cacciatori che partecipano alla caccia in battuta di indossare un gilet di colore arancio che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza; portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;
- la partecipazione ad ogni battuta deve essere annotata sul tesserino regionale secondo le vigenti disposizioni;
- il caposquadra dovrà procedere ad apporre le tabelle monitorie riportanti la dicitura "ATTENZIONE BATTUTA DI CACCIA ALLA VOLPE IN CORSO" in numero adeguato, in corrispondenza dei sentieri principali, dei sentieri di maggiore passaggio di escursionisti, nonché agli incroci dei sentieri stessi, nelle vicinanze di appostamenti di caccia e, comunque, allo scopo di far conoscere ai terzi lo stato di pericolosità della particolare forma di caccia in atto nella zona e di rendere il più sicuro possibile lo svolgimento della battuta, senza peraltro precludere l'accesso a chi intenda inoltrarsi nella zona stessa;
- la caccia in forma collettiva può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con i cartelli di cui sopra apposti un'ora prima dell'alba;
- l'inizio e il termine della battuta devono essere segnalati da apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata;
- tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono raggiungere le poste con l'arma scarica; i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta; i cacciatori in squadra non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine battuta; tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta;

- il caposquadra è tenuto a procedere alla raccolta dei selvatici abbattuti, utilizzando guanti di plastica e resistenti sacchetti di plastica per il relativo trasporto. È vietata la rimozione di animali inselvaticiti o domestici rinvenuti morti, che dovranno essere tempestivamente segnalati al Servizio Veterinario dell'ASP competente per territorio alle Forze dell'Ordine, specificando la località esatta del ritrovamento;
- il caposquadra organizza e dirige la battuta, controlla il numero e l'elenco dei partecipanti, controlla l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per la caccia, assegna le poste prima dell'inizio della caccia, controlla che i cacciatori non abbandonino la posta assegnatagli fino al segnale di fine battuta e si assume formale responsabilità sul comportamento di ciascun componente la squadra, impegnandosi a rispettare e far rispettare tutte le norme vigenti materia di caccia;
- sono ammessi in qualità di conduttori di cani (battitori) esclusivamente persone di età non inferiore ad anni 18 necessariamente organizzati dal capo squadra. È vietata la partecipazione di minorenni al seguito dei cacciatori partecipanti alla battuta;
- il mancato rispetto delle prescrizioni del presente regolamento, del calendario venatorio 2025/2026 e di tutte le norme che regolamentano l'attività venatoria, sia del singolo cacciatore che dell'intera squadra, secondo la responsabilità che emergeranno, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni a tutela della fauna, comporterà la revoca di eventuali ulteriori autorizzazioni per l stagione in corso;
- la vigilanza sulla corretta osservanza è affidata ai soggetti previsti all'art.44 della L.R. 1° settembre 1997, n.33.

Il DIRIGENTE PROVINCIALE

(*Dott. Tullio Serges*)